

fia tenuto verso de' Marinari. Cap. 148. 149.

Se ad istanza de' creditori si venderà la Nave innanzi, o dopo aver fatto qualche viaggio, chi debba essere preferito nel prezzo ricavato. Cap. 32. 33.

Se alcuno riscatterà qualche Nave, o roba presa da' nemici, è tenuto venderla al primo Padrone, mediante il pagamento del riscatto al redimente. Cap. 287.

Il Padrone se vorrà vendere la sua parte, che ha nella Nave, è tenuto farne consapevoli i compagni. Cap. 53.

Come ancora un compagno non può vendere la sua porzione senza il consenso del Padrone. ivi.

Limita però come ivi.

Vendita di Nave quando si possa fare dal Padrone, o dalla maggior parte de' Compagni. Cap. 253.

**VENDITORE.**

Vedi **COMPRATORE**, e **Vedi NAVE**, e **PADRONE**.

**VIAGGIO.**

Vedi ancora **SALARIO**, **NAVE**, **MARINARI**, e **PADRONE**.

Chiunque viaggia su qualche Nave deve aiutare, e difendere il Padrone, nè può lasciar la Nave senza licenza di esso, ma deve seguirlo fino alla fine del viaggio. Cap. 120.

E deve altresì stare al consiglio, e a tutti li costumi, e ordini, chetoverà sulla Nave. ivi.

Se volendo il Padrone intraprendere un'altro viaggio, si farà prestare

da' Marinari i salarj dal primo viaggio per trafficarli, e la Nave in questo secondo viaggio si romperà, i salarj del primo viaggio dovranno, fuori del guadagno, essere pagati di quello, che si farà salvato. Cap. 135.

Se il Padrone per impedimento di Signoria sarà sforzato a cambiare il viaggio, o pure vorrà ciò fare per accordo fattone co' Marinari, essi faranno tenuti seguirlo. Cap. 140. e 141.

Non può però cambiare il viaggio fuori d'ogni accordo, altrimenti dovrà alimentare i Marinari, quando per tal causa litigassero contro di lui. ivi.

E se per mutazione di viaggio migliorasse di nolo, deve altresì accrescere i salarj a' Marinari. ivi.

Volendo il Padrone, scaricata la Nave, fare un'altro viaggio, può servirsi degli stessi Marinari, quando non ne trovasse altri. Cap. 147. e 148.

Il Marinaro accordato che sia, non può scusarsi di andare in viaggio, se non per le cause descritte nel Cap. 153.

Il Marinaro non può abbandonare la Nave nel tempo che si trova in viaggio. Cap. 176.

Il Padrone a richiesta de' Partecipi deve dar sicurtà di non dover cambiar il viaggio. Cap. 226.

Deve dar conto a' Partecipi della perdita, o guadagno di ciascun viaggio. Cap. 237. 238. e 239.

E se differirà più viaggi a dar detto conto, e frattanto si perderà la Nave, o pure egli morrà. detti. Cap.

**AGGIUN-**